

Episodio di PROCCHIO MARCIANA 23.09-13.10.1943

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Procchio	Marciana	Livorno	Toscana

Data iniziale: 23/09/1944

Data finale: 13/10/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Ba mbi ni (0- 11)	Ragaz zi (12- 16)	Adult i (17- 55)	Anzia ni (più 55)	s.i.	D.	Bambi ne (0- 11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17- 55)	Anzian e (più 55)	S. i	Ig n
14	14					14							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
14						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Albanese Pietro.
2. Beraud Mario Carlo.
3. Caceffo Marino.
4. Capasso Giovanni.
5. Chizzoniti Luigi.
6. De Rosa Carmine.
7. Fazio Emanuele.
8. Franchina Michele.
9. Giarrizzo Angelo.
10. Lucca Gino.
11. Lucca Guido.
12. Moramarco Edoardo.
13. Polimeri Giuseppe.
14. Violante Antonio.

Altre note sulle vittime:

Altre cinque vittime sono uccise a Pianosa, tra il 18 e il 20 settembre, quando la Direzione del Carcere riprende il controllo dell'edificio sedando la rivolta.

1. *Andriani Antonio*, 40, di Molfetta (Bari).
2. *Cerruti Lorenzo*, 41, di Ginevra.
3. *Lo Piccolo Giuseppe*, 31, di Palermo.
4. *Maccioni Luigi*, 39, di Gonnese (Cagliari).
5. *Tornatore Giuseppe*, 52, di Ferrara.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**Descrizione sintetica**

Al termine della "battaglia di Piombino", l'episodio più importante di resistenza all'arrivo dei tedeschi, le truppe del Reich prendono il controllo prima dell'Isola d'Elba (il 16 settembre) e quindi anche della vicina Isola di Pianosa, dove è presente un centro di detenzione. Qui la notizia dell'armistizio è arrivata l'11 settembre, innescando una rivolta che il direttore Mazzei reprime nel sangue: 5 detenuti sono uccisi dalle guardie carcerarie e altri 14 rivoltosi consegnati alle truppe tedesche, che sbarcano sull'isola il 19, provenienti probabilmente dall'Elba, dove ritornano in compagnia dei prigionieri, scortati verso il carcere mandamentale di Portolongone (l'odierno Porto Azzurro). Il direttore però, in crisi per il sovraffollamento dei locali e soprattutto per la cronica carenza di cibo, si rifiuta di accoglierli. In un momento in cui probabilmente la struttura militare tedesca fatica a controllare il territorio e mettere in piedi rapporti stabili con le varie istituzioni italiane, i soldati ancora disorientati riprendono il mare. Fallita per analoghi motivi anche la destinazione del carcere di Portoferraio, e impedito da un guasto al motore della barca il progettato rientro a Pianosa, il 12 ottobre il comandante tedesco fa sbarcare di nuovo i prigionieri a Marina di Campo. Sono trascorsi ormai 20 giorni dalla partenza da Pianosa e il problema della sistemazione dei prigionieri si fa improrogabile: la sera tutto il gruppo – gli ex detenuti e la compagnia di militari che li scorta – si mette in marcia verso nord e, dopo una sosta per dormire presso una capanna requisita dai tedeschi, giunge a Procchio alle prime luci del mattino successivo. Dopo alcune ore, attorno alle 15, i quattordici sono fucilati e sommariamente seppelliti nei pressi della spiaggia.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Eliminazionista.

Esposizione di cadaveri**Occultamento/distruzione cadaveri**

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Nessuna informazione disponibile, probabilmente uomini dei reparti di stanza all'Isola d'Elba, forse dipendenti dal comando di Piombino. Un testimone fa il nome di un ignoto tenente Cheburek.

Estremi e Note sui procedimenti:

Nel febbraio 1945 la Commissione alleata per i Crimini di guerra inoltra denuncia alla Commissione italiana tramite l'ufficiale di collegamento, il colonnello dei Carabinieri Rosati. In una relazione del 2 febbraio 1945, la War Crime Commission suggerisce al Ministero della giustizia italiano di destituire il direttore del carcere Mazzei.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Giulio Caprilli, Raffaello Brignetti, *L'eccidio di Procchio (13 ottobre 1943)*.
- Gianfranco Vanagolli, *Cronache Elbane 1940-1945*, Pisa, Giardini, 1991.
- Gianfranco Vanagolli, *Pianosa, 1943*, in Ivan Tognarini, (a cura di), *1943-1945. La Liberazione in Toscana. La storia e la memoria*, p. 339-40.
- Rivista "Lo Scoglio. Elba ieri oggi domani", N. 30, autunno '91, III trimestre, anno IX, pp. 10-18.

Fonti archivistiche:

- NARA, RG 331, box 6569, f. non numerato, "Eccidio di Pianosa".
- SC Campo nell'Elba, RAM 1944
- SC Marciana, RAM 1944.
- SC Portoferraio, RAM 1944.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI.